

Per una Scuola amica dell'Ambiente

Sabato 8 Giugno 2013

Urban Center, padiglione Guidotti
Stradone Farnese, 126 - Piacenza



RIASSUNTO DELLE OSSERVAZIONI E PROPOSTE RACCOLTE DURANTE IL 1° INCONTRO DEL „GRUPPO MOBILITÀ SOSTENIBILE”

Con la collaborazione di Carla Rigolli e Olga Hainess

Presenti:

PEDIATRI, ARPA, AUSL, Legambiente Sezione di Piacenza, Scuola (2 dirigenti, 3 insegnanti, nonni, genitori), Consiglio comunale dei Ragazzi, Associazione Amolabici (FIAB).

Tematiche più sviluppate:

- 1) Pedibus,
- 2) Moderazione del traffico.

PEDIBUS

Punti di Forza:

- Le risorse sono:
 - a) il sostegno dimostrato dagli operatori di *Infoambiente* (2);
 - b) la convinzione dell'Amministrazione dell'utilità dell'iniziativa (dimostrata anche dai fondi stanziati dal Comune);
 - c) il gruppo *volontariato*: accompagnatori disponibili anche non appartenenti alla scuola (altruismo), che vivono momenti di partecipazione e di gioia;
 - d) la volontà individuale dei *docenti*;
 - e) l'entusiasmo dei *bambini* dopo il loro coinvolgimento (molto alta la loro partecipazione).
- Vantaggi:
 - a) miglior orientamento, aspetti formativi, anche indiretti verso le famiglie;
 - b) sostenibilità ambientale, cambiamenti nello stile di vita;
 - c) effetti sulle relazioni familiari (minor stress al momento dell'uscita da casa);
 - d) cooperazione, socializzazione;
 - e) maggior benessere, meno auto davanti alle scuole.
- Positività:
 - a) progetto bene avviato (Città dei Bambini);
 - b) formazione degli adulti mediante cicli di incontri ad ampio spettro sul tema della mobilità sostenibile;
 - c) competenze tecniche in ambito nazionale, sulla progettazione partecipata ed nei temi di salute;
 - d) capacità di costruzione di reti di alleanze, capacità organizzative;
 - e) informazione degli effetti positivi sull'ambiente e sulla scuola.

Punti di Debolezza:

- Problemi del buon funzionamento *entro la scuola*:
 - a) diffusione pratica delPedibus: non sempre viene sostenuta con forza ed incoraggiata **da tutte** le componenti;
 - b) poca comunicazione dei percorsi e delle modalità di svolgimento. Esempio: fare accettare le regole dai genitori, insistere sulla puntualità alle fermate prescelte;
 - c) lavoro impegnativo svolto solo da singoli docenti o da piccoli gruppi di docenti (*non tutta la scuola risulta coinvolta*) (2);
 - d) pochi sono i genitori partecipanti, difficile il reperimento di accompagnatori (5);
 - e) regole scolastiche sull'uscita da scuola che non incentivano l'organizzazione del Pedibus nel momento dell'uscita (vedi leggi nazionali);
 - f) scarso riconoscimento da parte della scuola verso gli accompagnatori e da parte degli adulti verso i bambini.
- Problemi di buon funzionamento *nell'ambito sociale*:

Non dovrebbe essere visto come una cosa temporanea che riguarda solo gli anni scolastici, ma come:

 - a) importante passo verso uno stile di vita sano e sostenibile,
 - b) contrapposizione ad una cultura generale basata sulla paura, l'insicurezza, l'uso dell'auto visto positivamente al di là delle enunciazioni pubbliche,
 - c) coinvolgimento ben radicato e costante negli anni nel funzionamento della scuola.
- Traffico caotico davanti alle scuole (es. Scuola Don Minzoni: Via Don Minzoni/Gramsci, ore d'ingresso/uscita) (4).
- Poche risorse (soprattutto economiche).
- Iniziative molteplici, ma poco collegate tra loro.
- Inesperienza sul tema specifico e non presenza nella rete attuale.

Rischi:

- Abitudini ormai radicate.
- Cambiamenti del tempo, problema, per esempio, quando nevicata.
- Mancanza di vigili/volontari per assicurare l'attraversamento delle strade.
- N° eccessivo di bambini per ogni linea.
- Traffico → Smog → Nessuno vuole camminare e respirare l'aria inquinata (cerchio vizioso).
- Il tempo scarso a disposizione delle famiglie.
- Scarsa voglia di movimento.
- Mancato rispetto del codice stradale da parte di alcuni automobilisti.
- Se manca un tassello nell'organizzazione, il tutto può non funzionare a dovere.
- Struttura urbanistica della città: strade e marciapiedi stretti.
- Aspetti di potere e posizioni acquisite che possono sentirsi minacciate dalla costruzione della „rete“.

Proposte:

Obiettivo a lungo termine:

- a) Pedibus = raggiungere un'organizzazione autonoma = andare a scuola e tornare a casa con accompagnatori/amici;
- b) Sollevare attenzione ed interesse negli abitanti del quartiere per ottenere maggior sicurezza dei percorsi.

Azioni proposte:

- Coinvolgimento di più persone possibili (i destinatari, cioè i bambini ed i genitori, gli insegnanti, i dirigenti scolastici, cittadini, soprattutto gli abitanti/commercianti lungo i percorsi) e l'Amministrazione Comunale mediante informazione;
 - a) organizzazione di incontri conoscitivi;
 - b) organizzazione di concorsi per incrementare la partecipazione di classi e alunni;
 - c) organizzazione di concorsi sul tema Pedibus = divulgare aspetti conoscitivi;
 - d) una „campagna“ (presenza) costante nei media locali (2);
 - e) coinvolgimento dei bambini in attività didattiche diffuse sulla stampa, TV locale, ecc.
 - f) coinvolgimento delle famiglie che abitano più lontano organizzando fermate Pedibus più favorevoli per loro;
 - g) sensibilizzazione dei genitori autisti nel loro doppio ruolo di educatori/utenti della strada (diffusione di esperienze già acquisite);
 - h) chiusura al traffico (o almeno forte limitazione) davanti a tutte le scuole nel momento di entrate/uscite (2)
(In particolare la scuola DON MINZONI chiede: chiudere al traffico il tratto di via Gramsci:
 - i. si sono raccolte firme di genitori, alcuni dei quali si sono fatti promotori di un documento;
 - ii. si chiede di provvedere..... (a chi ed in quale forma avanzare le richieste della scuola).
- Miglioramento con piccoli accorgimenti:
 - a) N° limitato di bambini per ogni linea;
 - b) differenziare l'orario d'ingresso a scuola;
- Introduzione del Pedibus anche per il ritorno a casa
- Promozione continua da parte delle amministrazioni:
 - a) costante rapporto tra amministrazione e dirigenti scolastici sulla tematica Pedibus;
 - b) richiesta del Comune alle associazioni che forniscano accompagnatori;
 - c) mettere in rete tutto quello che già esiste;
 - d) costituire un tavolo di lavoro permanente;
 - e) mettere insieme tutte le forze e conoscenze.

Moderazione del traffico

Punti di Forza:

▪ Risorse a disposizione:

Associazione *Fiab* che si occupa da 13 anni di Mobilità Sostenibile:

- a.) Bimbibici,
- b.) Cicloviaggi urbani ed extraurbani,
- c.) Città d'arte.

- Vantaggi: Riduzioni delle emissioni „locali” vicino ad aree „più sensibili” quali per es. le scuole, ospedali ecc.. Questa azione non richiede particolari risorse, richiede soprattutto cambiamento di mentalità. Inoltre significa maggiore sicurezza per gli utenti deboli della strada, pedoni, ciclisti. Maggiore vivibilità dell'ambiente urbano.

- Città rispettosa del diritto alla mobilità di bambini e ragazzi

- Collocare i bambini e ragazzi al centro delle scelte di sviluppo della città, considerando la loro libertà e sicurezza di movimento veri e propri „indicatori” di qualità ambientale.

Punti di Debolezza:

- Mancanza di rete comunicativa tra le tante associazioni;
- Scarsa sensibilizzazione della cittadinanza (vedi anche in *Pedibus*);
- Mancanza di fondi;
- Resistenza degli utenti più forti delle strade;
- Dilatazione dei tempi di percorrenza scuola-casa;
- Difficoltà di realizzazione di piste ciclabili;
- Struttura urbana della città (difficoltà).

Rischi:

- Percorribilità delle strade negli orari di uscita/ingresso a scuola.
- Resistenza alla limitazione della cosiddetta „libertà personale”.
- Scarsità di risorse economiche (macro).
- Resistenza, anche se legittima, di categorie sociali (micro).
- Spirale dei servizi come sola risposta possibile (ciclo autoalimentato in negativo).

Proposte:

- Per ulteriormente promuovere l'uso della bicicletta:
 - a) Istituire/implementare BYKE SHARING, BICIBUS (2);
 - b) Organizzare gite scolastiche in bici;
 - c) Creare parcheggi sicuri per le biciclette presso le scuole (molte bici vi vengono rubate);
 - d) Organizzare eventi tematici;
 - e) Istituire un patto tra scuola/comune/genitori.
- Istituire un tavolo di lavoro permanente per la mobilità sostenibile (come per il progetto Pedibus), in particolare per le biciclette: contatti ed incontri con il Comune per attivare provvedimenti a favore della circolazione sicura e confortevole della bici.
- Svolgere un'indagine conoscitiva sulle carenze delle reti ciclabili in Piacenza e avanzare delle proposte correttive:
 - a) Migliorare la protezione con messa a terra dei divisori;
 - b) Predisporre più rastrelliere nelle scuole e nella città;
 - c) Aumentare il controllo delle infrazioni (essere più coerenti e severi);
 - d) Tenere presente i bisogni dei bambini e dei ragazzi già in fase di progettazione!**
 - e) Estendere la pedonalizzazione.
- Maggior coinvolgimento dei media per divulgare l'uso della bici (vedi anche nelle proposte Pedibus); dei medici pediatri per parlare con i genitori.
- Stendere validi progetti, mettere in atto buone pratiche didattiche.

Conclusioni.

CEAS Infoambiente, ufficio che, dopo tanti altri progetti ed iniziative, ha promosso negli anni dal 2004 in poi il progetto „Raccogliamo Miglia Verdi” e, dal 2005 l'iniziativa Pedibus, in occasione dell'incontro sottolinea che il gruppo di lavoro, risultato di anni di attività formativa e di coinvolgimento dell'ufficio stesso, **è pronto per formare una rete**. Le proposte avanzate ben declinate sono indirizzate ai vari collaboratori con richieste/proposte ben precise.

Tali richieste/proposte necessitano risposte concrete e fortemente sostenute dai dirigenti dei vari settori. In modo particolare si evidenzia la necessità di

- un omogeneo atteggiamento in primis da parte delle scuole, ma anche dei vari assessorati/uffici/servizi comunali (dall'Ufficio Ambiente alla polizia municipale);
- una stretta e costante collaborazione tra i vari attori diretti e indiretti;
- una ampia comunicazione/informazione alla cittadinanza coinvolgendo i media locali.